
Laboratorio donato dal Soroptimist all'ospedale di Udine

Gara di solidarietà per i bambini epilettici

Udine

Una catena di solidarietà per i bambini affetti da epilessia. Con questo spirito il club Soroptimist International, la cui sede di Udine è nata nel 1957, ha festeggiato il suo 50° anniversario donando al reparto di pediatria del Santa Maria della Misericordia un laboratorio di registrazione di video-elettroencefalografica insonorizzato dotato di telecamera in grado di monitorare giorno e notte i piccoli pazienti che soffrono di attacchi epilettici.

«Negli ultimi anni abbiamo seguito 300 casi - ha sostenuto il neurologo Giovanni Cricchiuti - alcuni dei quali si risolvono nella fase di crescita. Va considerato che sono tante le forme di epilessia quindi è importante definire in maniera corretta la diagnosi». «Un bambino su 20 soffre di attacchi convulsivi - ha spiegato il primario di pediatria Alfred Tenore - e questa

è una problematica che richiede un intervento veloce». Il nuovo laboratorio serve proprio a questo, ovvero monitorare tempestivamente gli attacchi e fornire una diagnosi quanto più precisa possibile. Ogni anno, secondo le parole della presidente di Soroptimist Daniela De Maglio Slavich, i progressi della medicina individuano nuove sindromi di epilessia e in questi casi gli strumenti adeguati diventano risorse indispensabili. Parole di apprezzamento verso l'associazione Soroptimist, composta da sole donne che hanno messo insieme sensibilità e competenza, sono giunte dal pro rettore Maria Amalia D'Aronco, dal preside della facoltà di medicina Massimo Bazzocchi e dal direttore generale dell'azienda unica Carlo Favaretti che ha definito il Club «il motore di tante iniziative in grado di coinvolgere la comunità».

Lisa Zancaner